

Inaugurazione



Pittore: Per me l'Arte è consolazione. Dipingere quadri è un atto con cui si leniscono i dolori di questo vivere contemporaneo.

Astante: Bello! Ma allora perché li esponi?

P: In che senso?

A: Beh... se per te è consolante dipingere quadri, perché gli altri dovrebbero essere interessati a vederli?

P: Che domande! Perché i miei quadri possono essere una consolazione anche per loro!

A: Scusa...consolazione da che?

P: Che domande! Da questo vivere contemporaneo!

A: Se questo vivere contemporaneo è disperante mi sembrerebbe più consolatorio, che so, un aumento di stipendio o una diminuzione delle tasse...

P: Oddio... è proprio questa gretta visione materialistica l'origine della

disperazione attuale! Non vedi che oggi nessuno dibatte più su temi culturali?

A: Cioè quali?

P: Come sarebbe a dire quali? Non ti rendi conto che la poesia è estranea al contemporaneo? Che i sentimenti, le sensazioni, le emozioni sono state schiacciate dal bieco materialismo imperante?

A: Sì... però... sentimenti e sensazioni sono cose personali, particolari, sulle quali non c'è niente da dire perché ognuno ha le sue, è sugli universali che di solito si dibatte...

P: Ma come? Le emozioni *sono* gli universali, *sono* la qualità peculiare dell'uomo!

A: Beh... avere emozioni è universale, ma poi ognuno ha le sue e una volta che le ha esternate la cosa finisce lì, che c'è da dibattere? Anche il mio gatto si emoziona, ma non per questo dipinge quadri o avverte la necessità di dibattere con me di poesia... Forse dovrebbe essere altro l'oggetto del dibattito culturale, perché probabilmente è altra la peculiarità dell'essere umano da cui deriva la facoltà di fare Arte...

P: Basta! Con te non si può proprio dibattere!!!